

REGOLAMENTO D'ISTITUTO (BOZZA)

PREMESSA

La scuola è una comunità operativa in cui tutte le componenti devono collaborare per il comune scopo educativo: per una formazione culturale il più possibile funzionale alla realtà del territorio e inserita nella prospettiva dell'integrazione europea.

Essa tende pertanto allo sviluppo autonomo, nei singoli, di capacità ricettive e alla acquisizione di strumenti critici atti a un inserimento professionalmente valido e umanamente responsabile nella vita civile.

Nella convinzione dell'arricchimento vicendevole che deriva dall'operare insieme verso il comune scopo educativo, è bene perciò che ciascuna delle componenti scolastiche assuma responsabilmente il proprio ruolo e impegno in ordine allo scopo.

In particolare gli insegnanti operano come specialisti dell'attività scolastica, mentre la componente studentesca diviene soggetto consapevole del processo di maturazione: nelle lezioni, nei lavori di gruppo, nelle attività parascolastiche. Nella comunità scolastica, pur nella diversità dei compiti e delle funzioni, devono dominare il rispetto e la stima fra tutte le componenti.

Il presente regolamento accoglie, interpreta e codifica quanto espresso nel Contratto Formativo e nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Art. 1 Entrata e uscita dall'Istituto

a) L'orario osservato dall'Istituto è il seguente:

Unità di lezione	Durata	Orario
1°	55 min.	08.00 - 08.55
2°	50 min.	08.55 - 09.45
<i>Pausa didattica</i>	<i>10 min.</i>	<i>09.45 - 09.55</i>
3°	55 min.	09.55 - 10.50
4°	50 min.	10.50 - 11.40
<i>Pausa didattica</i>	<i>10 min.</i>	<i>11.40 - 11.50</i>
5°	55 min.	11.50 - 12.45
6°	55 min.	12.45 - 13.40

b) Gli studenti devono entrare nelle aule al suono della prima campana, sotto la vigilanza dei docenti, che sono pertanto tenuti a essere presenti nell'Istituto 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Analogamente gli insegnanti dell'ultima ora si assicureranno che tutti gli alunni siano usciti dall'aula.

c) Durante le pause didattiche gli alunni sono affidati alla vigilanza dei docenti in servizio rispettivamente alla II e alla IV ora.

d) Prima dell'inizio delle lezioni gli studenti, sia nella sede che nelle succursali, possono sostare nei locali messi rispettivamente a disposizione, ovvero atrio e bar (sede) e cortile e atrio (succursale). L'accesso alle aule viene consentito a partire dalle ore 7.55.

e) Non è consentito nel perimetro esterno dell'Istituto il parcheggio di automezzi, fatti salvi i periodi di sospensione delle attività scolastiche e specifiche autorizzazioni. Biciclette e motocicli possono essere parcheggiati, nel modo più ordinato possibile, negli spazi a ciò destinati. I motocicli vanno spenti prima dell'accesso al cancello e, analogamente, rimessi in moto, all'uscita, oltre il cancello.

Art. 2 Assenze, permessi di uscita anticipata, ritardi, astensioni dalle lezioni

La frequenza alle lezioni è per gli studenti un diritto-dovere. Le materie d'insegnamento richiedono una costante presenza degli allievi sia alle lezioni che a tutte le attività ed esercitazioni che sono proposte nell'ambito della programmazione didattica.

Alla luce di ciò, le assenze, le entrate in ritardo e le uscite anticipate devono essere considerate come eccezioni e vanno pertanto motivate sull'apposito libretto dai genitori o da chi ne fa le veci; i maggiorenni hanno ovvia facoltà di firmare la richiesta di giustificazione.

All'inizio dell'anno scolastico il libretto, che è personale e valevole per un solo a.s., deve essere ritirato in segreteria da un genitore o dal tutore legale, previo deposito della firma dello stesso alla presenza del personale incaricato; vanno comunque apposte sul libretto, all'atto del ritiro e in presenza del personale di segreteria, le firme di tutti i soggetti autorizzati: ai fini delle giustificazioni e delle richieste di autorizzazione vengono considerate valide, infatti, le sole firme depositate.

Assenze

La facoltà di giustificare le assenze spetta al Dirigente Scolastico, che ordinariamente delega l'insegnante della prima ora di lezione, il quale provvede alla firma del libretto e all'annotazione sul registro di classe. La quinta assenza, la decima e tutte le successive devono essere giustificate personalmente dal genitore. Nella comunicazione infraquadrimestrale vengono segnalati alla famiglia i casi di frequenza irregolare. E' facoltà dell'Istituto effettuare verifiche telefoniche in caso di assenze sospette.

Astensioni collettive

La mancata partecipazione alle lezioni per astensione collettiva, come libera scelta dello studente, si configura come assenza ingiustificata. Alla regolare ripresa delle lezioni il docente della prima ora utile non accetta dunque giustificazioni (salvo il caso che l'assenza sia incominciata in data precedente quella di inizio dell'astensione collettiva), e appone sul registro di classe l'indicazione "Ammessa/o in classe privo di giustificazione". In ogni caso viene recapitata alla famiglia comunicazione relativa all'assenza collettiva ingiustificata.

Ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate

Di norma non sono consentite entrate posticipate oltre le ore 9.55 ed uscite anticipate prima delle ore 11.50; eventuali deroghe possono essere concesse dal Dirigente Scolastico dopo opportune verifiche. Nell'arco di un quadrimestre il numero massimo di entrate posticipate o uscite anticipate non deve essere complessivamente superiore a 5.

Ritardi

Per "ritardo" si intende l'ingresso in aula fino ad un massimo di 15 minuti dopo l'inizio delle lezioni per ragioni imprevedibili. Gli allievi che giungono in ritardo alle lezioni possono accedere direttamente alle aule, ma devono presentare la giustificazione il giorno successivo. Decorsi i 15 minuti, allo studente è concesso entrare in aula al suono della campana della seconda ora. In caso di eccessiva frequenza dei ritardi, l'Istituto si riserva di effettuare verifiche.

Entrate posticipate

Per "entrata posticipata" si intende l'ingresso in aula nel cambio dell'ora, alle ore 8.55 o alle ore 9.55. Nel caso di entrata posticipata, l'ammissione in aula deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o suo delegato, previa verifica e valutazione dei motivi di tale ritardo. La richiesta di autorizzazione va presentata presso la segreteria, utilizzando gli appositi spazi sul libretto scolastico.

Uscite anticipate

Di norma gli allievi non possono uscire dall'Istituto durante l'orario scolastico. Eventuali richieste di autorizzazione di uscita anticipata, comunque relative ad orari non precedenti le

ore 11.50, devono essere presentate entro le ore 8.00 presso la segreteria, utilizzando gli appositi spazi sul libretto scolastico.

Ogni eventuale deroga è soggetta ad autorizzazione personale del Dirigente Scolastico.

Art. 3 Norme di ordine e di convivenza all'interno dell'Istituto

La disciplina è affidata al senso di responsabilità e alla buona educazione di ciascuna delle componenti dell'istituzione scolastica. Pertanto:

- a) durante le ore di lezione non è permesso stazionare nei corridoi e negli atri; tanto meno è consentito entrare nelle altre classi;
- b) è vietato fumare all'interno dell'edificio scolastico, ai sensi della L. n. 584 del 11.11.75, del DPCM 14.12.95 e della L. n. 3 del 16.01.2003 sia durante le ore di lezione che durante lo svolgimento di attività collegiali o assembleari;
- c) è tassativamente vietato a chiunque di fare uso del telefono cellulare e di qualsiasi altro dispositivo elettronico nel corso delle attività scolastiche; durante le lezioni, dunque, gli apparecchi devono essere tenuti rigorosamente spenti. Tale indicazione non può tollerare alcuna eccezione; quindi, qualora i genitori degli studenti avessero necessità assoluta e motivata di comunicare con i propri figli, si serviranno dei numeri di telefono dell'Istituto.
- d) ogni classe è responsabile dell'ordine e della pulizia dei locali. E' vietato imbrattare o scalfire pareti interne ed esterne, suppellettili e oggetti dell'arredamento scolastico; qualsiasi danno ad arredi e attrezzature varie è soggetto a risarcimento;
- e) manifesti e documenti devono essere collocati negli appositi spazi; la loro affissione deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico. In nessun caso è consentita l'affissione di manifesti o documenti i cui contenuti risultino in contrasto con norme vigenti. I manifesti devono essere datati e firmati dai proponenti;
- f) la scuola non risponde né dei libri né di altri oggetti personali lasciati dagli studenti nelle classi o in altri locali dell'Istituto;
- g) considerata la temporizzazione di due pause didattiche nell'arco della mattinata, non è consentita la consumazione di spuntini durante le ore di lezione, così come la ripetuta richiesta di uscire per recarsi ai servizi o ai distributori automatici;
- h) accesso al bar: nel corso delle pause didattiche (9.45-9.55 e 11.40-11.50) è possibile raggiungere il bar attraverso i seguenti accessi:
 - dal piano seminterrato ala est
 - dalle scale centrali che conducono dalla biblioteca ai piani sottostanti.In tutti gli altri orari l'eventuale accesso al bar deve avvenire esclusivamente mediante le scale centrali, onde non recare disturbo alle attività delle classi le cui aule sono ubicate lungo gli altri percorsi.
Per lo stesso motivo, non è in alcun caso consentita la sosta nel cortile interno, neppure nelle immediate adiacenze del bar, durante le ore di lezione.
E' fatto divieto tassativo di ritardare l'ingresso in aula, nei cambi d'ora, per recarsi al bar; non è altresì consentito assentarsi dalle attività scolastiche per il medesimo motivo.
- i) tutti gli avvisi letti in classe vanno scritti sul diario personale e comunicati tempestivamente, se è il caso, alle famiglie. Altre comunicazioni possono essere portate a conoscenza della famiglia direttamente per posta ordinaria;

- j) nel caso di infortuni in cui gli studenti dovessero incorrere durante una qualunque delle attività scolastiche in corso, il personale presente ne deve dare immediata e dettagliata comunicazione in segreteria, evitando interventi personali;
- k) i colloqui individuali tra genitori e insegnanti si svolgono nei locali di anno in anno indicati e secondo le modalità definite dal Collegio docenti all'inizio dell'a.s. L'orario di ricevimento, una volta articolato, viene adeguatamente pubblicizzato;
- l) l'accesso alle palestre avviene secondo le modalità fissate di anno in anno e rese note mediante circolare;
- m) lo spostamento delle classi, se previsto, avviene in pullman, con l'accompagnamento degli insegnanti di educazione fisica;

Art. 4 Norme per l'utilizzo delle dotazioni dell'Istituto

- a) Biblioteca, laboratori, gabinetti scientifici e ogni altra aula speciale funzionano secondo i propri regolamenti, approvati dal Consiglio d'Istituto sentito il parere del Collegio dei Docenti;
- b) si autorizza l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature scolastiche per attività culturali o parascolastiche in base a richieste motivate, autorizzate dal Dirigente Scolastico, garantendo adeguata sorveglianza. Tale uso viene autorizzato dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto;
- c) il ricorso alle fotocopiatrici è disciplinato dal Consiglio d'Istituto, che ha stabilito le seguenti norme:
 - nessun contributo è previsto per test d'ingresso e verifiche scritte;
 - ogni altro materiale è fotocopiable servendosi delle apposite tessere ritirabili in segreteria esibendo ricevuta del versamento della quota definita annualmente sul c.c.p. intestato all'Istituto. Eventuali eccezioni possono essere autorizzate soltanto dal Dirigente Scolastico;
- d) l'accesso alla biblioteca è consentito agli studenti, previa autorizzazione dell'insegnante presente in classe, durante gli orari di apertura annualmente stabiliti.

Art. 5 Organi collegiali e assembleari

5.1 Organi collegiali

- a) Regolamento del Consiglio di classe (da definire)
- b) Regolamento del Consiglio d'Istituto. (da definire)
- c) Regolamento del Collegio dei Docenti (eventualmente da rettificare)

5.2 Organi assembleari

- a) Assemblee degli studenti. Le assemblee degli studenti vanno considerate attività scolastica a tutti gli effetti. Esistono assemblee di classe e assemblee d'istituto. Queste ultime possono articolarsi in assemblee di classe parallele o di sezione. Esse devono attenersi al proprio regolamento. I rappresentanti eletti nei consigli di classe possono costituire un Comitato studentesco d'Istituto, che ordinariamente si riunisce in orario extrascolastico.
- b) Assemblea di istituto. L'assemblea ordinaria d'istituto è convocata una volta al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata, su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco, se esiste, o su richiesta sottoscritta dal 10% degli studenti dell'Istituto. La data di convocazione e l'ordine del giorno delle assemblee e le eventuali modalità di articolazione devono essere comunicate con un anticipo di cinque giorni al Dirigente Scolastico, che le

autorizzerà. La Dirigenza Scolastica collabora al reperimento di una sala atta a contenere la totalità degli studenti. Dopo ogni assemblea sarà esposta all'albo degli studenti una relazione dei lavori a cura di chi ha richiesto l'assemblea stessa. La partecipazione di estranei deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

I docenti non hanno l'obbligo di partecipare alle assemblee di classe o di istituto richieste dagli studenti. Tuttavia il Dirigente Scolastico, cui la legge dà potere di sorveglianza e di intervento nei casi di degenerazione dell'assemblea, delega ai docenti il controllo della stessa, i quali la esercitano partecipando o tenendosi nelle immediate vicinanze.

c) Assemblee di classe. L'assemblea di classe degli studenti è convocata una volta al mese nei limiti di due ore di lezione, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e su richiesta della maggioranza degli alunni o dei rappresentanti di classe; detta richiesta dovrà riportare l'ordine del giorno con gli argomenti da discutere. Nella scelta delle ore da destinare all'assemblea di classe si deve garantire la rotazione fra le ore di tutti gli insegnanti. La richiesta deve essere presentata mediante apposito modello almeno cinque giorni prima; la comunicazione alle classi a agli insegnanti avverrà per mezzo di un'annotazione sul giornale di classe. Deve essere presentato al Dirigente Scolastico il verbale relativo allo svolgimento dell'assemblea da parte dei rappresentanti di classe.

d) Assemblea dei genitori. I genitori possono partecipare alla vita dell'istituzione scolastica tramite i seguenti organi: consigli di classe, Consiglio d'Istituto, assemblee dei genitori e Comitato dei genitori. Per poter tenere un'assemblea dei genitori deve essere inoltrata, unitamente a una copia dell'avviso di convocazione, richiesta scritta al Dirigente Scolastico, il quale garantirà la disponibilità dei locali.

Art. 6 Viaggi e visite d'istruzione e attività culturali

(da verificare alla luce degli esiti dei viaggi del presente a.s.)

Art. 7 Sanzioni disciplinari

Ai sensi del D.P.R. n.249 (*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*), si individuano i seguenti comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.

1 - Per le mancanze di *rispetto, anche formale, nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto coadiuvante l'attività scolastica* e dei compagni, e per il comportamento scorretto (in particolare per il disturbo all'attività didattica) si infliggeranno le seguenti sanzioni:

- ammonizione orale, da parte degli insegnanti o del Dirigente Scolastico, per le mancanze non gravi;
- ammonizione scritta, per le mancanze piuttosto gravi o reiterate, anche su proposta di un insegnante o di qualunque altro appartenente alla comunità scolastica, e dopo le spiegazioni dell'alunno al Dirigente Scolastico;
- sospensione fino a quindici giorni.

2 - Per la mancata osservanza delle "disposizioni organizzative e di sicurezza" e delle norme contro il fumo e l'uso del cellulare, oltre agli interventi previsti dalle leggi in vigore:

- ammonizione orale, per le mancanze non gravi e comunque non riferibili alle norme contro il fumo;
- ammonizione scritta, per le mancanze piuttosto gravi;
- sospensione fino a quindici giorni, dopo diverse ammonizioni scritte oppure per uso o spaccio di droghe.

3 - Per i danni arrecati agli ambienti, alle strutture, ai sussidi didattici e al patrimonio della scuola, oltre al risarcimento pecuniario da parte dei diretti responsabili dei danneggiamenti:

- ammonizione orale, per le mancanze non gravi;
- ammonizione scritta, per le mancanze piuttosto gravi o reiterate;
- sospensione fino a quindici giorni, per le mancanze più gravi oppure dopo varie ammonizioni scritte (sempre comunque per comportamenti volontari).

In caso di mancata individuazione personale dei responsabili dei danni, la classe li risarcisce collettivamente se si accerta che la responsabilità è di qualcuno dei suoi componenti. Qualora nell'istituto o nell'area dello stesso si verificano dei danni e non si riesca a risalire al responsabile, essi verranno risarciti da tutti gli alunni.

4 - Per l'uso improprio del libretto scolastico:

- ammonizione orale, per le mancanze non gravi;
- ammonizione scritta e confisca del libretto.
- sospensione fino a quindici giorni.

Elenco delle sanzioni previste

Ammonizione orale: è inflitta dagli insegnanti o dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta del restante personale della scuola.

Ammonizione scritta: è inflitta dal Dirigente Scolastico (anche su richiesta degli insegnanti), dopo che l'alunno è stato ascoltato, e viene inviata alla famiglia.

E' data facoltà ai singoli Consigli di classe di comminare sanzioni specificamente individuate in base alla situazione (p.es. lavori socialmente utili).

Sospensione fino a quindici giorni: è inflitta dal Consiglio di classe, che prima di deliberare inviterà l'alunno a fornire le proprie spiegazioni. Su proposta del consiglio di classe e con il consenso dell'alunno interessato, la sospensione dalle lezioni potrà essere sostituita da attività utili alla comunità scolastica. In questo caso il consiglio di classe dovrà prevedere le modalità del controllo; se poi ritenesse insoddisfacente svolta, l'alunno verrebbe allontanato dalle lezioni per il tempo inizialmente previsto.

Impugnazioni

Per i ricorsi contro la sospensione dalle lezioni, secondo l'art. 5 dello Statuto degli studenti si applicano le disposizioni di cui art. 328 del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297

Contro le altre sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro quindici giorni, ad un organo di garanzia i cui componenti (il Dirigente Scolastico, due insegnanti, un rappresentante dei genitori ed un rappresentante degli alunni) sono scelti dal Consiglio d'Istituto tra i membri che lo compongono.